



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**nolat base x compressione diretta**

Codice Galeno: 5595

**1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1 Identificatore del prodotto**

**Nome del prodotto** nolat base x compressione diretta  
**Codice del prodotto** 5595  
**Numero Indice** Non Applicabile  
**Numero CAS** Non Applicabile  
**Numero CE** Non Disponibile

**1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

**Usi Identificativi** eccipiente

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

**Società** Galeno srl  
**Indirizzo** Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)  
**Telefono** 0558719921  
**Fax** 0558719926  
**Email** info@galeno.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

**Telefono**  
CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:  
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726  
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459  
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333  
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343  
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444  
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29  
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00  
CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

**2 Identificazione dei pericoli****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]**  
IL PRODOTTO E' DA CONSIDERARSI NON PERICOLOSO.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]**

**Pittogrammi**

IL PRODOTTO E' DA CONSIDERARSI NON PERICOLOSO.

**Avvertenza** NESSUNA

**Indicazioni di Pericolo**

Non Disponibile

**Consigli di Prudenza**

Non Disponibile

**Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)**

Non Applicabile



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# notat base x compressione diretta

Codice Galeno: 5595

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

<b>Sinonimi</b>	Non Applicabile
<b>Formula</b>	Non Applicabile
<b>Peso Molecolare</b>	Non Applicabile

### 3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione  $x = \text{Conc. \%}$  Classificazione 1272/2008 (CLP)

CELLULOSA MICROCRISTALLINA

CAS 9004-34-6  $7 = x < 8$

CE 232-674-9

INDEX

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

CAS 9005-25-8  $3 = x < 3,5$

CE 232-679-6

INDEX

Nr. Reg. esente

MAGNESIO STEARATO

CAS 557-04-0  $2,5 = x < 3$

CE 209-150-3

INDEX

Nr. Reg. esente allegato V capitolo 9

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

#### Esposizione Inalatoria

Non Disponibile

#### Esposizione Cutanea

Non Disponibile

#### Esposizione per Contatto con gli Occhi

Non Disponibile

#### Esposizione per Ingestione

Non Disponibile

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non Disponibile

## 5 Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione IDONEI



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# nolat base x compressione diretta

Codice Galeno: 5595

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

### Mezzi di estinzione NON idonei

Non Disponibile

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### Per chi NON interviene direttamente

Non Disponibile

#### Per chi interviene direttamente

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### Modalità per il Contenimento

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

#### Modalità per la Pulizia

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### Altre informazioni

Non Disponibile

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali

**Scheda di Sicurezza**

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**molat base x compressione diretta****Codice Galeno: 5595**

incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3 Usi finali particolari** Non Disponibile**8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1 Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU Deutschland

MAK-und BAT-Werte-Liste 2012

GBR United Kingdom

EH40/2005 Workplace exposure limits

TLV-ACGIH ACGIH 2018

**CALCIO CARBONATO**

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
WEL	GBR	4			

**CELLULOSA MICROCRISTALLINA**

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			
TLV-ACGIH		10			

**SILICATO IDRATO AMORFO**

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
AGW	DEU	4				INALAB
MAK	DEU	4				INALAB

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	4 mg/m3	4 mg/m3		

Effetti sui lavoratori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				

**AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO**

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			

**MAGNESIO STEARATO**

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		6			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6

# notat base x compressione diretta

Codice Galeno: 5595

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche

#### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### Protezioni per gli occhi e per il volto

Non necessario.

##### Protezione della pelle e delle mani

Non necessario.

##### Protezione respiratoria

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

#### Pericoli termici

Non Disponibile

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	polvere di colore bianco o leggermente giallo
<b>Odore</b>	caratteristico
<b>Soglia olfattiva</b>	Non Disponibile
<b>pH</b>	Non Disponibile
<b>Punto di fusione/punto di congelamento</b>	Non Disponibile
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</b>	Non Disponibile
<b>Punto di infiammabilità</b>	Non Applicabile
<b>Tasso di evaporazione</b>	Non Disponibile
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	la sostanza non libera gas infiammabili
<b>Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività</b>	Non Disponibile
<b>Tensione di vapore</b>	Non Disponibile
<b>Densità di vapore relativa</b>	Non Disponibile
<b>Densità e/o densità relativa</b>	0.8 - 1.0 g/ml
<b>Solubilità</b>	in acqua: (20°C) moderatamente
<b>Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)</b>	Non Disponibile
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	Non Disponibile
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non Disponibile
<b>Viscosità cinematica</b>	Non Disponibile
<b>Proprietà esplosive</b>	Non Disponibile
<b>Proprietà ossidanti</b>	Non Disponibile

### 9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**notat base x compressione diretta**

Codice Galeno: 5595

VOC (carbonio volatile) : 0

## 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

CALCIO CARBONATO

Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Nessuno noto

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Nessuno noto.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Stabile se conservato seguendo le istruzioni

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Stabile se conservato seguendo le istruzioni.

TALCO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

TALCO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Materiali incompatibili. Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Materiali incompatibili. Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere.

TALCO

Evitare l'esposizione a: umidità.

### 10.5 Materiali incompatibili

CALCIO CARBONATO

Incompatibile con: acidi.

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Agenti ossidanti forti.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Agenti ossidanti forti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

CALCIO CARBONATO

Può sviluppare: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

## 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Sostanze



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# nolat base x compressione diretta

Codice Galeno: 5595

### *tossicità acuta*

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

CELLULOSA MICROCRISTALLINA

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg rat

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg rat

LC50 (Inalazione) > 5,05 mg/l/4h rat

MAGNESIO STEARATO

LD50 (Orale) > 2000 mg/Lg rat

SILICATO IDRATO AMORFO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 6000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) > 140 mg/l/4h Rat

CALCIO CARBONATO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione) > 3 mg/l ratto

### *corrosione cutanea/irritazione cutanea*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non assegnato

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Non assegnato.

SILICATO IDRATO AMORFO

Non irritante per la pelle.

### *gravi danni oculari /irritazione oculare*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea.

SILICATO IDRATO AMORFO

Non irritante

### *sensibilizzazione respiratoria o cutanea*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SILICATO IDRATO AMORFO

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Sensibilizzazione respiratoria

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non assegnato

Sensibilizzazione respiratoria

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Nessuno noto.

Sensibilizzazione cutanea

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non assegnato

Sensibilizzazione cutanea

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Nessuno noto.

### *mutagenicità delle cellule germinali*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non assegnato



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# nolat base x compressione diretta

Codice Galeno: 5595

### AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Non assegnato

#### *cancerogenicità*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Questo prodotto non è considerato cancerogeno da IARC, ACGIH, NTP o OSHA.

### AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Questo prodotto non è considerato cancerogeno da IARC, ACGIH, NTP o OSHA.

#### *tossicità per la riproduzione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non assegnato

### AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Nessuno noto.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

### SILICATO IDRATO AMORFO

NOAEL (teratogenicity)

Via di esposizione : Orale

Dosi efficaci : 1350 mg/kg (ratto) (OECD 414)

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

### SILICATO IDRATO AMORFO

NOAEL (maternal toxicity)

Via di esposizione : Orale

Dosi efficaci : 1350 mg/kg (ratto) (OECD 414)

#### *tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non assegnato

### AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Nessuno noto.

### SILICATO IDRATO AMORFO

Non sono disponibili dati

#### *tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non assegnato

### AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Nessuno noto.

### SILICATO IDRATO AMORFO

Non sono disponibili dati

#### *pericolo in caso di aspirazione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Not applicabile.

### AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Not applicabile.

#### **Informazioni sulle vie probabili di esposizione**

### MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Ingestione

Non sono previsti effetti dannosi provocati dall'ingestione accidentale di grandi quantità.

Inalazione

Nelle normali condizioni d'uso previsto, questo materiale non è pericoloso se inalato.

Contatto con la pelle

Nessuno noto.





## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# nolat base x compressione diretta

Codice Galeno: 5595

Contatto con gli occhi

Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea.

### AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Ingestione

Non sono previsti effetti dannosi provocati dall'ingestione accidentale di grandi quantità.

Inalazione

Nelle normali condizioni d'uso previsto, questo materiale non è pericoloso se inalato.

Contatto con la pelle

Nessuno noto.

Contatto con gli occhi

Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea.

### Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Informazioni non disponibili

### Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Informazioni non disponibili

### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

### Assenza di dati specifici

Informazioni non disponibili

### Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Informazioni non disponibili

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

### Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non nocivo per gli organismi acquatici.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Nessun dato di tossicità annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

CELLULOSA MICROCRISTALLINA

EC50 - Crostacei > 1000 Daphnia

2-PYRROLIDONE, 1-ETHENYL-, HOMOPOLY MER

LC50 - Pesci > 10 Leucisco dorato

### 12.2 Persistenza e degradabilità

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Il materiale è facilmente biodegradabile.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Nessun dato disponibile.

SILICATO IDRATO AMORFO

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

CALCIO CARBONATO

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Nessun dato disponibile.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### nolat base x compressione diretta

Codice Galeno: 5595

Nessun dato disponibile.

SILICATO IDRATO AMORFO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,53

#### 12.4 **Mobilità nel suolo**

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Nessun dato disponibile.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Non disponibile.

#### 12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Non disponibile.

#### 12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** Non Disponibile

#### 12.7 **Altri effetti avversi**

MALTODESTRINA OTTENUTA PER IDROLISI

Nessuno noto.

AMIDO DI MAIS PREGELATINIZZATO

Non disponibile.

### 13 **Considerazioni sullo smaltimento**

#### 13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

##### **Prodotto**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

##### **Contenitori contaminati**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### 14 **Informazioni sul trasporto**

Trasporto non regolamentato.

#### 14.1 **Numero ONU o Numero ID** Non Disponibile

#### 14.2 **Designazione ufficiale ONU di trasporto** Non Disponibile

#### 14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto** Non Disponibile

#### 14.4 **Gruppo d'imballaggio** Non Disponibile

#### 14.5 **Pericoli per l'ambiente** Non Disponibile

#### 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non Disponibile

#### 14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non Disponibile

### 15 **Informazioni sulla regolamentazione**

#### 15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**nolat base x compressione diretta**

**Codice Galeno: 5595**

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

**16 Altre informazioni**

**16.1 Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.4 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

**16.2 Abbreviazioni ed acronimi**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# nolat base x compressione diretta

Codice Galeno: 5595

europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

### 16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità  
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
<http://echa.europa.eu/>
- Regulation (EU) 2020/878.  
Regulation (EC) No 1907/2006.  
Regulation (EC) No 1272/2008  
D.Lgs 81/2008

### 16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

### 16.5 **Formazione dei Lavoratori**



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**notat base x compressione diretta**

**Codice Galeno: 5595**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

**16.6 Ulteriori Informazioni** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.